



**VENERDI' 12 MARZO, ORE 17:30**

**SEDUTA IN MODALITA' WEBINAR**

## **LE REAZIONI DI IPERSENSIBILITA' AI VACCINI**

### **INTRODUCE**

Umberto Dianzani

Professore di Immunologia – Università del Piemonte Orientale – Novara

### **RELATORI**

Giovanni ROLLA

Direttore Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia – Università di Torino  
Responsabile della Struttura di Allergologia e Immunologia – Clinica AO Mauriziano – Torino

Le vaccinazioni rappresentano il più efficace intervento di sanità pubblica, che ha ridotto significativamente mortalità e morbilità di molte malattie infettive. Raramente, con una frequenza stimata tra 1: 50000 a 1: 1000000 di somministrazioni possono manifestarsi reazioni di ipersensibilità, la più temibile delle quali è l'anafilassi, senza che sia stato riportato ad oggi nessun decesso per anafilassi da vaccino.

I meccanismi patogenetici di queste reazioni sono vari e comprendono la partecipazione di IgE o di IgG specifiche, l'attivazione del complemento, la liberazione diretta di mediatori dalle cellule effettrici (basofili e mastociti). I fattori di rischio delle reazioni da ipersensibilità non sono del tutto noti. Il più importante fattore di rischio è considerato l'aver manifestato una reazione di ipersensibilità al vaccino stesso o ai suoi costituenti, eccipienti inclusi. Le comuni malattie allergiche come rinite, asma, allergia alimentare non costituiscono una controindicazione al vaccino. In riferimento all'attuale campagna di vaccinazione Covid-19, verranno presentati i dati (in continuo aggiornamento) relativi all'incidenza di reazioni di ipersensibilità, stimando attualmente l'anafilassi tra 3 e 5 casi per milione di somministrazioni.

La somministrazione dei vaccini può essere effettuata in piena sicurezza formando il personale addetto al pronto riconoscimento dell'anafilassi e al suo trattamento, in particolare all'uso tempestivo dell'adrenalina.